

# Politica e “metodo scientifico”

Andrea Trentini - <http://motocivismo.it> - Milano - Italia

24 novembre 2009

Mi chiamo Andrea, sono ricercatore all'Università degli Studi di Milano, ho fondato un laboratorio sul Software Libero ([http://it.wikipedia.org/wiki/Software\\_libero](http://it.wikipedia.org/wiki/Software_libero)) e insegno Programmazione.

Una delle mie passioni extralavorative è la moto e tutto il mondo che le sta attorno. Insieme ad altri amici motociclisti, abbiamo fondato nel 2003 il Comitato MotoCivismo (<http://motocivismo.it>) per difendere la nostra categoria dai molti attacchi, spesso gratuiti, soprattutto da parte del mondo politico.

Nel corso di questi anni ci siamo difesi da molti “provvedimenti” (blocco dei veicoli, accessi limitati, inadeguata manutenzione stradale, etc.) adottando gli strumenti classici della politica (comunicazione e manifestazioni), ma soprattutto applicando il **metodo scientifico** ([http://it.wikipedia.org/wiki/Metodo\\_scientifico](http://it.wikipedia.org/wiki/Metodo_scientifico)).

Non possiamo farne a meno, siamo scienziati. Ogni nostro ragionamento deve essere basato su “qualcosa” di **fondato**. Purtroppo il mondo politico sembra ignorare tale approccio. Ecco perché leggerete qui di seguito una mia “invocazione”.

## Politica e “metodo scientifico”

E allora... dove è finito il cosiddetto “metodo scientifico”?!?!?

Sempre più spesso penso alla politica e in particolar modo alla politica cosiddetta “ambientale” dei nostri *politicantucoli*, che si riempiono la bocca di proclami, dati (dati!?), proiezioni, soluzioni, etc. Ma in realtà non sanno nemmeno di cosa stanno parlando.

In ambito scientifico, ogni affermazione che voglia essere presa in considerazione seriamente dovrebbe essere:

- chiara, comprensibile
- sperimentabile, dimostrabile
- riproducibile
- verificabile o, almeno, falsificabile (cfr. [http://it.wikipedia.org/wiki/Karl\\_Popper](http://it.wikipedia.org/wiki/Karl_Popper))

Anche senza entrare in dettaglio, l'importante è che il destinatario di ogni affermazione/ordinanza possa **avere i mezzi** per analizzarla e decidere se farla propria o meno, per decidere se accettarla o controbatterla, SPECIE se una tale affermazione va poi a implicare modifiche alla vita di tutti i giorni (ad esempio faccio

un ovvio riferimento ai provvedimenti sul blocco del traffico per i veicoli).

Affermazioni recenti sul “successo” dell'**ecoTass** (nomignolo ironico dell'EcoPass) da parte del Comune di Milano lasciano molti dubbi aperti:

- quale metodologia è stata usata per raccogliere i dati?
- dove sono pubblicati i dati grezzi? (traffico, ricoveri ospedalieri, etc.)
- quali correlazioni statistiche sono state utilizzate?

Non ho ancora trovato risposta a questi quesiti, se qualcuno di voi ne avesse non esiti a contattarmi.

Invece noi... sono ANNI che con gli amici di MotoCivismo raccogliamo dati (scaricando giornalmente i dati delle centraline ARPA) e documenti per capire se le affermazioni terroristiche dei nostri politici (specie dei Verdi) sull'impatto dei veicoli sull'inquinamento siano reali o meno.

La nostra controaffermazione (molto riassunta) è che allo stato attuale, viste le tecnologie ormai in uso, l'impatto sull'ambiente dei motori a combustione interna è irrisorio: la maggior parte del parco veicoli è ormai EuroX e limitare/bloccare/tartassare qualche fascia di veicoli più antiquati non ha un significativo effetto percentuale sul totale.

Un documento interessante che stimolerà di certo qualche discussione in merito lo trovate sul sito <http://www.climatechangereconsidered.org>

Anche una notizia recente (riportata qui: <http://motocivismo.it/cgi-bin/forum/Blah.pl?m-1258922967/>) sui dati truccati (e quindi non riproducibili!) da certi “scienziati”, se fosse confermata, dovrebbe farvi riflettere.

Aggiungo che l'idea di rendere i cittadini “virtuosi de lege”, impedendo loro di usare certi tipi di mezzi dopo averglieli lasciati comprare, suona alquanto dittatoriale (cfr. i cittadini dello stato libero del Bananas che dovevano cambiarsi la biancheria ogni due ore) e sciocca: molto poco incentivante ad una partecipazione attiva. Inoltre colpisce fasce basse della popolazione e rende i cittadini diversi per censo (anticostituzionale).

### Controbattete!

SIAMO OVVIAMENTE APERTI AL DIBATTITO! Ben venga chi voglia discutere, però con dati VERIFICABILI alla mano, please!

**Comitato MotoCivismo**

<http://motocivismo.it>